

- *Resoconto di una breve vacanza
"fuori stagione"*

REPORTAGE
di Rossella e Paolo Farnetani

San Leo, Urbino ... nel Montefeltro

Io e mia moglie Rossella siamo camperisti da pochi anni ma già affascinati da questo modo di fare vacanza.

La scorsa estate, dopo un viaggio in Francia, decidemmo di annotare, su di un diario, alcune impressioni e note sui luoghi visitati, su problemi e opportunità avute col camper, sui presidi e le aree di sosta trovate.

Ora abbiamo pensato di raccontare le nostre esperienze perché potrebbero tornare utili ad altri equipaggi, come per noi lo sono state quelle di "colleghi" lette su questa e in altre riviste specializzate; crediamo inoltre che se è vero che è bello viaggiare andando incontro all'avventura lo è altrettanto avere qualche notizia preventiva, anche semplicemente per trovare un parcheggio in una città dove giungiamo a tarda notte.

Abbiamo così deciso di destinare alla pubblicazione, alla fine di ogni nostro viaggio (chissà se ci riusciremo!), un piccolo resoconto delle esperienze fatte cominciando da una breve vacanza svoltasi in gennaio per festeggiare, fuori casa, il compleanno di Rossella.

Col camper ogni momento e ogni occasione sono buoni per

decidere e partire, anche per trascorrere pochi giorni di svago, che potremmo definire vacanza "fuori stagione", tra virgolette, perché la stagione sarà comunque giusta.

Il Montefeltro

La zona visitata in quest'occasione è il Montefeltro, bellissima area delimitata da tre Regioni: Marche, Emilia Romagna e Toscana.

Partiti da Siena il 24 pomeriggio la nostra prima meta è stata il centro di questo territorio, cioè San Leo.

Abbiamo percorso la statale 258 che, tramite il passo di Viaggino, da Sansepolcro conduce a Rimini.

Un particolare: poco dopo aver oltrepassato il confine tra Toscana e Marche ci siamo trovati in un piccolo centro abitato che fa sempre parte della provincia di Arezzo; dalla cartina ci siamo infatti resi conto che esiste una "sacca" di territorio toscano nelle Marche.

Pennabilli

Anche se la destinazione era San Leo, abbiamo deciso di fermarci a dormire prima, perché

era nostra intenzione salire a San Leo con la luce del giorno per poter ammirare la bellezza del paesaggio; abbiamo così passato la notte a Pennabilli in un piccolo spazio denominato Piazza del Mercato (c'è divieto di sosta il sabato mattina), a pochi passi dal centro del paese dove è anche possibile sostare nella piazza centrale, davanti alla chiesa.

Una nota: qui, come un po' in tutta la zona, le campane battono tutte le ore più tanti rintocchi per ogni quarto; è quindi sconsigliabile la sosta in prossimità di chiese a chi, come mia moglie, non sopporta lo scampanio.

Al mattino una breve visita al paese, caratterizzato dalle meridiane dipinte sulle abitazioni del centro storico e dai ruderi delle antiche rocche di Penna e di Billi che si fronteggiano dall'alto.

San Leo

Più tardi, al momento di ripartire, una sgradita sorpresa: le batterie sono a terra; per fortuna, con l'aiuto di un gentile ex camionista, sono riuscito a mettere in moto e a raggiungere Novafeltria dove ho dovuto sostituirne una perché aveva un elemento guasto.

L'altra sgradita sorpresa della